

28 Febbraio – Mercoledì della Seconda Settimana di Quaresima

Mt 20,17-28

In quel tempo, mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».

Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno».

Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Il cammino di Gesù verso Gerusalemme fu l'occasione di una grande lezione per i discepoli. Una lezione di vita. Una lezione di umiltà. Per chi segue Gesù e conosce il suo cammino segnato dal rifiuto da parte della sua gente e dalla sofferenza non c'è posto per privilegi e onori. Servi, schiavi: questa è la qualifica del discepolo, anche se occupa posizioni di comando. Appunto come Gesù: "non è venuto per essere servito ma per servire a dare la propria vita in riscatto per molti". Questa Parola di Gesù è detta alle porte di Gerusalemme dove si compirà il dono della sua vita. Riassume lo stile di Gesù, il suo modo di stare nel mondo e portare salvezza. Nessun discepolo può prendere un'altra strada. Servire e dare la vita: è regola d'oro di ogni cristiano.